



L'ECONOMIA TOSCANA A DUE VELOCITÀ BENE L'EXPORT, NO IL MERCATO INTERNO

L'economia regionale continua a viaggiare a due velocità. Accade da quattro anni. Il treno delle esportazioni corre veloce. C'è un gruppo di imprese agganciate alla crescita della domanda internazionale e il motore dell'export tira così tanto (+7,1%) che la Toscana lascia indietro tutte le altre regioni italiane.

Rimane però la debolezza del mercato interno. Molte aziende che non riescono a trovare una vocazione internazionale faticano a sopravvivere. Questo il quadro che emerge dagli ultimi tre report curati dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana relativi ad un campione di 110mila imprese artigiane e 88mila imprese dei servizi export. Tutte aziende piccole o piccolissime, operanti sui mercati "di prossimità".

LUCI E OMBRE - La Toscana registra tra aprile e giugno il miglior livello di esportazioni tra le principali regioni esportatrici italiane. Dietro di lei rimangono a grande distanza il Veneto (+3,6%); l'Emilia Romagna (+3,3%); il Piemonte (+3,0%); la Lombardia (-0,1%). La crescita è legata ad un'accelerazione dei paesi extra-europei (+9,1%), ma vanno bene anche i paesi dell'Area Euro (+6,1%).

La Toscana registra la migliore performance grazie ai comparti dei macchinari (+33,6%), nautica (+26,6%) e sistema moda (+9,0%). Ma le esportazioni non sono sufficienti a risollevarle le sorti dell'economia dal momento che costituiscono circa il 20% della domanda complessiva che incide solo per il 30% del pil regionale.